MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

RENDICONTO CONTRIBUTO

5 per mille rendiconto contributo, anno 2024

Anagrafica Ente

Codice Fiscale	80078430586
Denominazione	WWF ITALIA - E.T.S. DENOMINATA ANCHE ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL WORLD WIDE FUND FOR NATURE - ENTE
Link Rendiconto	https://www.wwf.it/cosa-puoi-fare-tu/sostienici/5xmille/?
Data Ultimo Aggiornamento Link Rendiconto	23-09-2026
Presentazione Ente	IL WWF ITALIA PERSEGUE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE A FINI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE E SENZA SCOPO DI LUCRO. LA MISSIONE DEL WWF ITALIA È FERMARE E FAR REGREDIRE IL DEGRADO DEL NOSTRO PIANETA E CONTRIBUIRE A COSTRUIRE UN FUTURO IN CUI L'UMANITÀ POSSA VIVERE IN ARMONIA CON LA NATURA. L'ASSOCIAZIONE AL FINE DI PERSEGUIRE LE SOPRA CITATE FINALITÀ , REALIZZA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE ANCHE CON FORME DI COLLABORAZIONE , ACCORDI E PARTENARIATI CON ISTITUZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI L'ASSOCIAZIONE, AL FINE DI PERSEGUIRE LE SOPRA CITATE FINALITÀ, REALIZZA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, ANCHE CON FORME DI COLLABORAZIONE, ACCORDI E PARTENARIATI CON ISTITUZIONI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, NEI SEGUENTI AMBITI. 1. INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE E ALL'UTILIZZAZIONE ACCORTA E RAZIONALE DELLE RISORSE NATURALI IN PARTICOLARE: A) LO SVILUPPO, IL FINANZIAMENTO E L'ESECUZIONE DI PROGRAMMI, PROGETTI NEL CAMPO DELLA CONSERVAZIONE, DELLA PROMOZIONE DELL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E DELLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMBIENTE; B) L'ACQUISIZIONE IN VARIE FORME, INCLUSE DETENZIONE, GODIMENTO, PROPRIETÀ O ALTRO DIRITTO REALE E LA GESTIONE DIRETTA O INDIRETTA DI BENI MOBILI ED IMMOBILI ED IN PARTICOLARE AREE D'INTERESSE NATURALISTICO, LA PROMOZIONE E LA TUTELA DI QUESTE ULTIME AL FINE DI PRESERVARLE DA EVENTUALI MINACCE E DI REALIZZARE LE STRUTTURE NECESSARIE ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E ALLA CONDUZIONE DI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE; C) LA SENSIBILIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI, DIRETTA AL PUBBLICO E/O A SOGGETTI ISTITUZIONALI NONCHÉ L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE RIVOLTA AL PUBBLICO ED IN PARTICOLARE A DOCENTI, DISCENTI, DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI, FINALIZZATE ALLA CONOSCENZA E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ANCHE PER IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E VOLONTARIA DEI CITTADINI VOLTA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOPRA ELENCATE; D) LA TUTELA GIURIDICA E GIUDIZIARIA DELL'AMBIENTE MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI AZIONI LEGALI E GIUDIZIARIE, LA PROPOSTA DI NORMATIVE E REGOLAMENTAZIONI AMMINISTRATIVE SULLE TEMATICHE DI TUTELA AMBIENTALE, ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VIGILANZA AMBIENTALE.

Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIA PO 25 C	CAP	00198
Telefono1	06 844971	Email1	AMMINISTRAZIONE@WWF.IT

Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	WWFAMMINISTRAZIONE@PEC.WWF.IT		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	LUCIANO	Cognome	DI TIZIO
Cittadinaza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2024	Importo Percepito	€964.837,32	Data Percezione	07-08-2025

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€449.845,48

Relazione Illustrativa

UFFICIO EDUCAZIONE E FORMAZIONE n.2 unità lavorative – settore educativo - contratto del commercio – importo Euro 26.943,28
L'educazione rappresenta, per il WWF, il filo conduttore che unisce ogni azione di conservazione della biodiversità, ogni battaglia per la tutela degli ecosistemi e ogni iniziativa volta a garantire un futuro sostenibile. Solo attraverso la diffusione di una cultura della sostenibilità possiamo gettare le fondamenta per un mondo più verde, più sano e più equo, dove ciascuno possa sentirsi parte di una comunità globale capace di rispettare e proteggere la straordinaria ricchezza del nostro pianeta.
Mirando alla diffusione dell'informazione corretta e scientifica, della consapevolezza, delle competenze e capacità per comprendere la vita sul nostro Pianeta e il nostro impatto, vediamo l'educazione come l'elemento cruciale per creare un mondo più sostenibile e nature-positive, grazie al quale le persone possano diventare agenti del cambiamento, capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. In questo modo è possibile incorporare i valori della sostenibilità, consapevoli che gli esseri umani sono parte della natura, e promuoverla, esplorando alternative di futuro possibile e usandole per riflettere su come i nostri comportamenti e stili di vita potrebbero dover cambiare per creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti.
Il WWF Italia vuole contribuire all'educazione di cittadine e cittadini di oggi e di domani, in linea con il Target 4.7 dell'Agenda 2030, e nell'ambito scolastico con la Legge 92/2019 sull'educazione civica; inoltre, il WWF Italia è ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola.
Oltre all'azione educativa rivolta alla fascia d'età scolare, con One Planet School, la piattaforma di educazione e formazione digitale lifelong learning, gratuita e rivolta a tutti, il WWF vuole promuovere un innovativo sistema educativo e formativo sui diversi temi trasversali, interdisciplinari e sinergici, della conoscenza e della conservazione attiva della natura.
Queste attività sono inserite in una strategia che prevede:
•Ideazione, realizzazione e promozione di contenuti rivolti alla cittadinanza sul rapporto persone-natura
•Realizzazione di percorsi educativi e formativi volti a sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità, dell'educazione ambientale e outdoor, rivolti a destinatari chiave quali: volontari e educatori WWF, docenti e formatori, come moltiplicatori del messaggio e della metodologia WWF; studentesse e studenti del mondo della scuola, giovani generazioni che si preparano a diventare cittadini consapevoli
•Progettazione di spazi educativi all'aperto che offrono alla cittadinanza la possibilità di riconnettersi con la natura e sviluppare la consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura.

Riepilogo KPI e impatti globali Ufficio Educazione e Formazione (Dati e Stime 2025)
Nel corso dell'anno 2025, le attività educative, i progetti nelle scuole, le piattaforme digitali e i corsi di formazione promossi dall'Ufficio Educazione e Formazione del WWF Italia hanno raggiunto complessivamente:
•Partecipanti Diretti Totali (2025): 168.000 persone (tra studenti, docenti formati, educatori, utenti OPS e partecipanti ai progetti).
•Stima Beneficiari Indiretti Totali: 227.000 persone.

Campagna Our Values
Obiettivo ultimo della campagna Our Values è accompagnare un'evoluzione integrale dell'attuale modello sociale ed economico avendo come bussola gli equilibri del nostro Pianeta a beneficio delle persone/attuali e future generazioni, contribuendo a ripensare il nostro rapporto con la Terra. Per creare un mondo più sostenibile, è fondamentale che ognuno di noi divenga protagonista del cambiamento dotandosi di conoscenza, sensibilità, valori e attitudini, per essere capace di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente tenendo nel giusto conto l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e l'equità sociale, nei loro legami inscindibili anche in quanto diritto delle presenti e future generazioni. Per fare ciò è necessario costruire passo dopo passo, un nuovo "senso di cittadinanza" all'interno di un percorso educativo che promuova la visione di "un Pianeta in cui l'umanità possa vivere in armonia con la Natura" e miri a: comprendere le sfide della sostenibilità e le loro complesse interconnessioni; esplorare

idee innovative e soluzioni alternative; costruire valori e atteggiamenti fondamentali per la sostenibilità, coltivare l'empatia per le altre persone e per il Pianeta e motivare a guidare il cambiamento; agire concretamente per trasformazioni sostenibili nella sfera personale, sociale e politica. Conoscere la natura e la nostra relazione che ci lega ai sistemi naturali deve aiutare le persone di ogni età a capire meglio il mondo in cui vivono, cogliendo la complessità e l'interconnessione dei problemi sociali economici e ambientali che minacciano il nostro futuro, per trovare soluzioni altrettanto sinergiche e agire nella maniera più responsabile per sé e per la collettività. In quest'ottica, oggi più che mai siamo consapevoli che l'educazione è il primo strumento per produrre il cambiamento culturale necessario per un futuro sostenibile.
Nell'ambito della Campagna, per favorire il rafforzamento di un movimento culturale che si basi sull'integrazione dei valori della sostenibilità ambientale e della difesa della natura, nelle politiche e nel dibattito pubblico, così come nelle scelte dei singoli e nel panorama intellettuale e culturale del Paese, vengono approfonditi i motivi e le azioni dell'organizzazione per perseguire questo obiettivo, principalmente attraverso iniziative politico-istituzionali e di formazione.
One Planet School WWF: conoscere, connettere e agire (oneplanetschool.wwf.it)
One Planet School è una piattaforma gratuita di lifelong learning dedicata a chi cerca di conoscere e comprendere le grandi emergenze del nostro tempo. La proposta educativa del WWF ha sempre considerato la complessità e l'interdisciplinarità, aspetti chiave dell'educazione e della formazione. In questa piattaforma, che si avvale di esperti ed esperte di fama internazionale, si promuove una visione sistemica della realtà per favorire la consapevolezza del "Noi siamo Natura" articolata in una narrazione che porti le persone a comprendere la nostra intrinseca dipendenza da un ambiente sano e resiliente.
La piattaforma One Planet School è stata pensata e implementata per fornire alle persone strumenti affinché diventino cittadini/e consapevoli e capaci di attivarsi per la sostenibilità, supportare e guidare la nuova generazione di change makers.
In quest'ambito, nel corso del 2025:
•Si segnala la crescita costante degli utenti registrati alla piattaforma, che nel solo anno 2025 ha registrato 1.189 nuovi utenti iscritti, il 55% in più rispetto al 2024 (portando il bacino complessivo a oltre 4.237 utenti registrati). Gli utenti attivi, ossia gli utenti che interagiscono con la piattaforma, comprese anche le persone non registrate, nel 2025 sono state 17.319, il 20% in più rispetto all'anno precedente.
•È stato realizzato e pubblicato un nuovo gioco online educativo dedicati alle giovani generazioni per favorire l'apprendimento interattivo: Un'avventura sostenibile, con il quale i giovani potranno cimentarsi con la scelta del mezzo di trasporto più ecologico, distinguere tra veri outfit sostenibili e greenwashing, e scoprire cosa si nasconde dietro le quinte di un buffet per esplorare il tema dell'impatto ambientale del cibo che consumiamo. Infine, si tocca il tema della plastica in mare per sensibilizzare sulla tutela delle tartarughe marine.
•Sono usciti 5 nuovi corsi online fruibili dedicati a grandi temi ambientali, tra cui:
oClimate Change
oPesca: un mare di scelte
oIl mondo sommerso: scopri la biodiversità del Mar Mediterraneo (in italiano e inglese)
oLe basi scientifiche e sociali della Sostenibilità
oInfine, è iniziata la progettazione e realizzazione di un ulteriore nuovo corso, in uscita a maggio del 2026: Biologia della Conservazione: la scienza per proteggere la vita sul Pianeta
•Sono stati consolidati i "percorsi tematici" per permettere un'esplorazione guidata delle risorse (video, letture, focus tematici, podcast) e facilitare la fruizione da parte di docenti e cittadini.

Corso Rete Educazione WWF (II Edizione e preparativi III Edizione)
A settembre del 2025 si è conclusa con successo la II Edizione del corso nazionale per la Rete Educazione WWF, percorso formativo di 30 ore volto a dare omogeneità metodologica, strumenti e competenze trasversali agli educatori WWF sul territorio.
•Risultati e Impatti 2025: Il corso ha visto l'iscrizione di 193 educatrici e educatori WWF da 19 regioni (di cui il 70% alla prima esperienza formativa), le cui lezioni sono fruibili su One Planet School. Output Prodotto nel 2025: è stato pubblicato il "Kit Rete Educazione", contenente 15 nuove attività educative originali. Si tratta di lavori unici e originali, nati durante il corso grazie al contributo di educatrici ed educatori provenienti

da realtà diverse, che hanno accettato la sfida mettendo in comune competenze ed esperienze.A novembre 2025 è iniziata la 3ª edizione del Corso Rete Educazione, che si concluderà a settembre 2026, focalizzata sul tema della Citizen Science in ambito educativo formale e non formale. Inoltre, da marzo a maggio 2026 si sono svolti in questo ambito 4 workshop in presenza nelle Oasi WWF di Monte Arcosu in Sardegna, Policoro in Basilicata, Guardiaregia Campochiaro in Molise e Valpredina in Lombardia.
Formazione e Progetti per la Scuola
1. Corso Nazionale Docenti (II Edizione 2025-2026 "Noi siamo Biodiversità")
Nel secondo semestre del 2025 è stata progettata e avviata la II Edizione del Corso Nazionale Docenti per l'a.s. 2025-2026 (avviata a ottobre 2025 e conclusa con la consegna degli elaborati a luglio 2026), dal titolo “Noi siamo Biodiversità”, rivolta a docenti di ogni ordine e grado con il focus sulle interconnessioni ecologiche, l'outdoor education e la convivenza sociale ed ecologica. Il corso ha registrato per la nuova edizione ben 385 iscritti. A conclusione del corso tutti i materiali didattici prodotti saranno raccolti ed elaborati nella Guida BioDiversa per gli insegnanti, che verrà pubblicata a settembre 2026 con l’inizio dell’anno scolastico.

Urban Nature 2025: Contest scuole edizione 2025-2026 e coinvolgimento Aule Natura
Il Contest Urban Nature 2025-26 “Noi siamo biodiversità: natura, relazioni e sguardi diversi” ha coinvolto le scuole di ogni ordine e grado per realizzare percorsi educativi creativi al fine di promuovere la sostenibilità e la tutela della biodiversità intesa come bene comune. Gli elaborati saranno utilizzati per creare un contenuto online sulla piattaforma One Planet School, trasformando le loro esperienze in una risorsa di apprendimento condivisa tra pari. La mattina del 2 ottobre 2026 si terrà online l'evento conclusivo dell'edizione 2025-26, dove saranno valorizzati gli elaborati ricevuti che andranno a comporre un contenuto su One Planet School.
A questa edizione si sono iscritte 97 classi con oltre 3mila studenti da 9 regioni.
Inoltre, a tutti gli istituti scolastici che ospitano un'Aula Natura WWF è stato chiesto di partecipare a Urban Nature 2026 organizzando una attività o iniziativa nel giardino scolastico.
Abbiamo proposto loro nuove attività di citizen science che abbiamo sviluppato grazie al corso docenti nazionale in alcune Aule Natura, che i docenti potranno usare autonomamente per organizzare le loro attività nella settimana 28 settembre-2 ottobre: al 2 settembre si sono iscritte a partecipare 28 Aule Natura.

AREA RETI, VOLONTARIATO ED OASI WWF ITALIA ETS – n.3 unità lavorative – attività di conservazione – contratto del commercio – importo Euro 114.290,07
Attività di conservazione delle tartarughe marine
Nel 2026 il WWF ha portato avanti il proprio impegno per la tutela delle tartarughe marine, un'attività che rappresenta da oltre tre decenni uno dei pilastri delle azioni di conservazione dell'Associazione. Grazie al coinvolgimento di circa 100 volontari e al coordinamento degli operatori specializzati, è stato possibile monitorare ampi tratti di litorale alla ricerca dei nidi di Caretta caretta. Una volta individuati, i siti di deposizione sono stati protetti e costantemente sorvegliati fino alla nascita dei piccoli.
Le attività si sono svolte principalmente lungo le coste di Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Toscana: la Sicilia in particolare si conferma il più importante sito per la nidificazione della specie nel nostro Paese: I risultati registrati nel 2026, almeno sino al 30 luglio, pur se in lieve calo rispetto al 2025, confermano la regolare presenza delle tartarughe marine lungo le coste italiane, con circa 145 nidi censiti dagli operatori del WWF di cui ben 115 in Sicilia.
Tale andamento può essere collegato, almeno in parte, agli effetti dei cambiamenti climatici e all'aumento delle temperature marine e costiere. Parallelamente, un contributo significativo è stato dato dall'intensa attività di monitoraggio e sensibilizzazione condotta dal WWF, che ha coinvolto cittadini, turisti e comunità locali attraverso incontri informativi, eventi pubblici e iniziative dedicate alla tutela dell'ambiente marino.
Nel corso dell'anno sono state inoltre organizzate diverse liberazioni in mare di esemplari recuperati, curati e riabilitati presso i centri specializzati. Il WWF gestisce infatti, insieme ad altri partner, quattro centri di recupero per tartarughe marine situati a Policoro (Basilicata), Molfetta, Torre Guaceto (Puglia) e Isola Capo Rizzuto (Calabria). Ogni anno queste strutture garantiscono assistenza a circa 350/400 esemplari feriti o in

difficoltà, favorendone il ritorno in mare e contribuendo concretamente alla conservazione della specie.
Primavera delle Oasi
Nel 2026 si è rinnovato l'appuntamento con la Primavera delle Oasi WWF, un'occasione unica per toccare con mano le meraviglie della natura protetta dalla rete WWF in 60 anni di impegno dell'associazione in Italia. L'edizione di quest'anno ha proposto sette weekend di iniziative in tutta Italia, dal 25 aprile al 2 giugno. Quest'anno sono stati svolti ben 220 eventi che hanno coinvolto oltre 14.000 partecipanti, che hanno potuto riscoprire il legame profondo con la natura tramite molteplici attività: da visite guidate dai nostri esperti ad esperienze di forest bathing, da workshop ispirati alla natura a serate alla scoperta delle lucciole, testimoniando un crescente desiderio di riconnessione con la natura e la condivisione dell'impegno alla sua tutela.

POLIZZA TUTELA LEGALE E INFORTUNI GUARDIE VOLONTARIE – n. 295 guardie volontarie - Euro 14.281,69
In un contesto in cui la natura d'Italia continua ad essere minacciata da bracconaggio, incendi dolosi e molteplici forme di inquinamento che mietono migliaia di vittime nel mondo animale e mettono a repentaglio anche la salute e la sicurezza umana, l'azione delle quasi 300 guardie giurate particolari WWF rappresenta un presidio fondamentale di prevenzione e legalità. Tuttavia, la loro attività presenta numerosi elementi di delicatezza, sia in quanto si svolge in contesti ambientali complessi sia per le implicazioni legali delle attività di verifica di possibili illeciti amministrativi e penali. Questo progetto ha quindi consentito lo svolgimento di queste attività con tutte le necessarie tutele assicurative e legali, rendendo quindi possibili ben 1.752 servizi sul territorio, con oltre 3.000 controlli e oltre 350 violazioni accertate, sfociate in 121 sequestri, e 383 segnalazioni alle autorità competenti.

AREA TUTELA GIURIDICA WWF ITALIA ETS – n.4 unità lavorative – attività legale e legislativa – contratto del commercio - importo Euro 174.116,84
Il settore Tutela giuridica della Natura (TGN) opera in 5 macroaree di lavoro:
1)Contenzioso ambientale e coordinamento "Avvocati del Panda";
2)Legislativo Istituzionale (a supporto del relativo ufficio con riferimento ai temi afferenti alla tutela della fauna selvatica);
3)Formazione e sensibilizzazione;
4)Progetti;
5)Coordinamento Guardie Volontarie a supporto della Direzione di relativa competenza
Il contenzioso ambientale si articola a sua volta nell'attività giudiziaria e stragiudiziale e rappresenta lo strumento attraverso cui il WWF Italia agisce legalmente per la tutela dell'Ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, la cui protezione oggi si pone tra i principi fondamentali del nostro ordinamento costituzionale (artt. 9 e 41 Cost.).
In campo giudiziario il WWF Italia attraverso le attività coordinate dall'ufficio TGN è presente soprattutto nelle aule di giustizia penali ed amministrative.
-Penale: Sono state attivate n. 2 Costituzioni di Parte Civile e n. 2 Significazioni di Parte Offesa, suddivise in categorie standardizzate per materia, in questo caso ognuna relativa al fenomeno del bracconaggio;
-Amministrativo: Sono stati attivati 8 Processi Amministrativi (in primo grado innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali ed in appello al Consiglio di Stato), anch'essi suddivisi in categorie standardizzate per materia: 2 Calendari Venatori, 4 Urbanistica/Procedure Ambientali, 1 Parchi Nazionali, 1 Guardie Volontarie;
Sul piano stragiudiziale, ovvero azioni legali non collegate a processi giudiziari, nel periodo di riferimento sono state avviate 12 azioni suddivise in categorie standardizzate per materia: 8 Lettere/Diffide Caccia, 3 Accesso alla giustizia, 1 altro.
Si tratta di un'attività fondamentale per consentire di stimolare i singoli e le Istituzioni ad operare nel rispetto delle norme di tutela ambientale.
Si consideri che alle nuove vertenze avviate annualmente, si aggiungono quelle relative a procedimenti già incardinati negli anni precedenti (ad esempio le costituzioni del WWF Italia in processi riguardanti questioni ambientali come la costruzione dell'ovovia a Trieste ed altre), rispetto ai quali il settore TGN segue gli sviluppi mediante l'attività di monitoraggio dei procedimenti pendenti che consiste in un costante confronto con gli avvocati incaricati, finalizzato anche a definire e mettere a punto le strategie

processuali.
Il ruolo della rete degli “Avvocati del Panda” è di centrale importanza per l’attività legale sopra descritta, ragion per cui gli sforzi dell’ufficio si concentrano anche nel favorire un coordinamento sempre più efficace, promuovendo la cooperazione, l’informazione e l’interazione tra tutti gli avvocati che scelgono di dedicare la propria professionalità e la propria passione per difendere la natura insieme a noi. A tal riguardo, nel periodo di riferimento, l’ufficio è stato direttamente coinvolto nella organizzazione di un evento del PILNET Global Forum 2026, un evento di portata mondiale dedicato agli avvocati pro bono tenutosi a Roma dall’11 al 13 novembre 2025.
Centrale nel corso del periodo di riferimento è stata l'attività legislativa e istituzionale svolta dall’ufficio TGN, in stretta collaborazione con le altre articolazioni del WWF Italia e con numerose organizzazioni della società civile impegnate nella tutela della biodiversità. Particolare rilievo ha assunto il lavoro di analisi normativa, advocacy e interlocuzione istituzionale relativo alla proposta di riforma della legge n. 157/1992 sulla tutela della fauna selvatica e la disciplina dell'attività venatoria (c.d. "DDL Caccia"), rispetto alla quale l'ufficio ha fornito supporto tecnico-giuridico per la predisposizione di documenti di analisi, osservazioni normative, proposte emendative e materiali informativi destinati ai decisori pubblici e agli stakeholder coinvolti.
Nell'ambito della medesima attività, l'ufficio ha partecipato ad audizioni parlamentari, nel periodo di riferimento si riferisce l’audizione tenutasi al Senato il 7 luglio 2026 e ad incontri istituzionali finalizzati a rappresentare le criticità della proposta di riforma sotto il profilo della tutela della biodiversità, della conformità al diritto europeo e della corretta applicazione dei principi costituzionali di protezione dell'ambiente e degli ecosistemi.
Parallelamente è stata garantita un'intensa attività di coordinamento con associazioni ambientaliste, scientifiche e di protezione animale, contribuendo alla definizione di posizioni comuni e alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica e alle istituzioni. L'impegno sul fronte delle politiche pubbliche ha riguardato anche ulteriori procedimenti legislativi e amministrativi afferenti alla tutela della fauna selvatica, al contrasto del bracconaggio, alla conservazione delle specie protette e all'attuazione della normativa europea in materia ambientale. Tra i tanti temi si cita il declassamento dello status di conservazione del lupo.
In questo contesto si aggiunge l’attività svolta dall’ufficio in seno alla Cabina di regia per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici, istituita presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.
Particolarmente significativa è stata inoltre l'attività di formazione e divulgazione svolta nel periodo di riferimento. I componenti dell'ufficio hanno partecipato, in qualità di relatori e docenti, a corsi di formazione, seminari, workshop e convegni rivolti a guardie volontarie, avvocati, studenti universitari, operatori del settore ambientale, appartenenti alle forze di polizia e magistrati. Tra le iniziative più rilevanti si segnala il contributo all'organizzazione e alla realizzazione del workshop nazionale sui crimini in mare "Un Mare di Legalità", tenutosi a Mestre il 3 luglio 2026, dedicato al rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nel contrasto degli illeciti ambientali in ambito marino, nonché la partecipazione a numerosi eventi formativi finalizzati a promuovere la diffusione della cultura della legalità ambientale e della tutela della biodiversità.
L'ufficio ha inoltre proseguito il proprio impegno nel coordinamento delle attività della rete nazionale delle Guardie Volontarie WWF, supportando la Direzione competente negli aspetti normativi, organizzativi e formativi connessi all'attività di vigilanza ambientale e venatoria. In tale ambito particolare rilevanza ha assunto l'organizzazione dell'incontro nazionale delle Guardie WWF tenutosi a Orbetello il 6 e 7 giugno 2026, occasione di confronto tra volontari provenienti da diverse regioni italiane sui temi della vigilanza, del contrasto agli illeciti contro la fauna selvatica, dell'applicazione della normativa ambientale e dell'evoluzione degli standard organizzativi richiesti al volontariato ambientale moderno. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di aggiornamento professionale, condivisione di buone pratiche e rafforzamento della rete nazionale dei volontari impegnati nella difesa del patrimonio naturale.
Infine, l’ufficio ha continuato a sviluppare attività progettuali e relazioni con partner nazionali ed europei finalizzate al rafforzamento delle capacità di contrasto ai crimini contro la fauna selvatica e l'ambiente, alla promozione della legalità ambientale e al miglioramento degli strumenti di tutela della biodiversità, contribuendo così al perseguimento della missione statutaria del WWF Italia di conservazione della natura e protezione degli ecosistemi.

UFFICIO COMUNICAZIONE ED EVENTI WWF ITALIA ETS – n.3 unità lavorative – attività di comunicazione – contratto del commercio – Euro 120.213,61
Nel periodo dal primo agosto 2025 al 31 luglio 2026 la comunicazione di WWF Italia ETS svolto un'attività particolarmente intensa attraversando consueti i grandi filoni narrativi che caratterizzano la mission della nostra Organizzazione: la crisi climatica, raccontata attraverso Earth Hour, la partecipazione alla COP30 di Belém, i report Copernicus sul 2025 e l'Overshoot Day; la tutela della biodiversità e delle Oasi, con la Giornata Mondiale delle Zone Umide, la Primavera delle Oasi e la Giornata Mondiale della Biodiversità; la difesa del mare nell'ambito della campagna Our Nature, tra Giornata Mondiale degli Oceani e progetto scientifico Le Vele del Panda; la sostenibilità dei sistemi alimentari nell'ambito della campagna Our Future, tra Giornata Mondiale dell'Alimentazione, lotta allo spreco e battaglia sul Regolamento anti-deforestazione europeo; le battaglie di advocacy sulla fauna selvatica, dal declassamento della protezione del lupo ai nuovi dati sull'orso marsicano, fino al costante lavoro dei volontari e dei Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS); non sono mancate, infine, produzioni editoriali e multimediali dedicate alla memoria e alla storia dell'Associazione, dal documentario trasmesso su Sky Documentaries e Sky Nature su Fulco Pratesi, fondatore del WWF Italia, ai podcast "Capitale Comune", in collaborazione con Chora Media e "Il Battito della Natura" realizzati per il sessantesimo anniversario.
I risultati sono di assoluto rilievo come dimostrano i dati del monitoraggio estratti dal nostro servizio di Rassegna Stampa L'Eco Della Stampa. Nel periodo indicato, infatti, il WWF Italia ha registrato 34.935 citazioni media (tra cui ben 923 servizi televisivi e circa 500 citazioni radiofoniche) raggiungendo un totale di 4,6 miliardi di OTS (Opportunity to see) complessivi per i messaggi del WWF.
AGOSTO – SETTEMBRE 2025
Questo periodo si è aperto nel segno delle attività di citizen science estive. Il progetto "Le Vele del Panda", che unisce ricerca scientifica e volontariato per il monitoraggio della fauna marina nel Mediterraneo, ha chiuso la stagione 2025 con 112 giornate di navigazione, 170 avvistamenti di megafauna marina e 204 partecipanti alle uscite di ricerca, documentando 8 specie di cetacei — tra cui stenelle, tursiopi, capodogli e zifi, oltre a 27 tartarughe Caretta caretta e un esemplare di mobula, la razza gigante del Mediterraneo a rischio critico. Dal 2025 i dati confluiscono nella piattaforma Intercet, l'archivio mediterraneo condiviso realizzato con l'Acquario di Genova e il progetto PROMED.
A settembre la narrativa si è concentrata sull'emergenza plastica in vista del Plastic Overshoot Day globale di settembre: WWF ha ricordato che ogni persona consuma in media 28 kg di plastica l'anno e che, superata questa soglia, oltre 600.000 tonnellate al giorno rischiano di disperdersi nell'ambiente senza una gestione adeguata; per l'Italia la data corrispondente sarebbe caduta a fine ottobre, un risultato migliore della media globale ma peggiore di Germania e Spagna. L'associazione ha rilanciato la richiesta di estendere la raccolta differenziata a tutti i settori ad alto consumo di plastica e di introdurre una tassa sulla plastica vergine. Nella seconda metà del mese è stata inoltre annunciata e promossa la nona edizione del festival Urban Nature, in programma per ottobre.
OTTOBRE 2025
Urban Nature, il festival WWF dedicato alla natura in città giunto alla nona edizione, è tornato a inizio ottobre con oltre 150 appuntamenti in più di 70 città italiane: 18 città hanno aperto al pubblico i propri giardini botanici e spazi storici, mentre 27 scuole hanno partecipato al progetto "Aule Natura". L'evento nazionale si è svolto presso l'Orto Botanico di Roma, con quattro turni di visite guidate, laboratori di rinvaso a cura dell'Associazione Roma Tropicale, laboratori di biodiversità condotti dai Carabinieri Forestali, il rito immersivo "Inner Bloom", un'area Silent Book Club e due dj set. Per l'occasione è stata inaugurata la mostra fotografica "Il Panda Siamo Noi", con i ritratti di 12 attori italiani accostati ad altrettante specie animali a rischio, visitabile gratuitamente fino a novembre; tra i partner dell'iniziativa, anche l'Associazione Nazionale Musei Scientifici. Il programma ha incluso inoltre passeggiate naturalistiche, sessioni di forest bathing, concorsi per le scuole e incontri musicali, da Bolzano a Catania.
Nello stesso periodo WWF ha inoltre diffuso i risultati di un questionario sulla pianificazione sostenibile rivolto ai 20 capoluoghi di regione, relativo a sei strumenti strategici — tra cui i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e i Piani del Verde Urbano: hanno risposto 17 città su 20 (assenti Genova, Cagliari e Palermo), con

una pianificazione più strutturata a Roma, Milano e Torino e ritardi diffusi altrove. L'associazione ha ricordato che il 70% della popolazione italiana vive ormai in aree urbane, che generano il 75% delle emissioni nazionali di carbonio, ribadendo la necessità di riportare la natura al centro della vita delle città, a beneficio delle persone e in particolare delle fasce più svantaggiate.
Sempre a ottobre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, la campagna Our Future ha portato l'attenzione sulla vulnerabilità climatica dell'agricoltura italiana nel 2025: crollo della produzione di ciliegie in Puglia (fino al 100% in alcune aree per le gelate di marzo-aprile), calo del 60% delle mandorle, del 25% delle pere e del 20% delle albicocche, produzione di miele primaverile quasi azzerata e cali della produzione di latte fino al 15% in Lombardia (1,8 milioni di litri al giorno in meno) e del 30% in Molise; il primo trimestre 2025 aveva fatto segnare un'anomalia termica di 1,67°C e giugno 2025 era stato il secondo giugno più caldo mai registrato in Italia, con un'anomalia di 3,02°C.
NOVEMBRE – DICEMBRE 2025
A novembre l'attenzione della comunicazione WWF si è spostata sulla COP30 di Belém, in Brasile. nel corso della conferenza gli attivisti WWF hanno preso parte alla “Marcia dei Popoli per il clima”, guidata dalle popolazioni indigene, mentre nel Padiglione Italia WWF ha organizzato l'evento “Il costo dell'inazione per cittadini, comunità ed economie”, chiedendo al Governo italiano maggiore trasparenza sulla mancata adesione alla roadmap per l'uscita dai combustibili fossili. Alla chiusura del summit il bilancio tracciato da WWF è stato critico: pur essendo stato approvato un meccanismo per una "transizione giusta" e un impegno del Brasile a guidare, in vista della COP31, il percorso di uscita dai combustibili fossili e di stop alla deforestazione, non si è raggiunto un accordo formale sulle roadmap di abbandono dei fossili né un impegno vincolante sulla deforestazione, nonostante il sostegno di oltre 90 Paesi. Per WWF titoli altisonanti e grandi promesse non si sono tradotti in azioni concrete: il multilateralismo resta vivo, ma fatica ad avanzare su riduzione delle emissioni e protezione delle foreste.
Sempre a novembre la comunicazione WWF ha lanciato un allarme sul rinvio del Regolamento europeo anti-deforestazione (EUDR), la cui entrata in vigore — già slittata una volta al dicembre 2024 — era stata riprogrammata al 30 dicembre 2025 per le medie e grandi imprese e al 30 giugno 2026 per le piccole: un ulteriore rinvio di un anno, ha stimato WWF, comporterebbe l'abbattimento di circa 50 milioni di alberi nel mondo. L'associazione ha ricordato che l'Italia genera circa il 10% della deforestazione incorporata nei consumi dell'Unione Europea, pari a circa 4.000 ettari di foresta amazzonica distrutti ogni anno per soddisfare la domanda interna, e che tra il 2018 e il 2022 l'Amazzonia ha registrato l'8,6 milioni di ettari di foreste perse, il 36% della deforestazione mondiale, trainata per il 78% dall'espansione degli allevamenti bovini.
A dicembre, in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, la comunicazione WWF ha valorizzato il contributo di oltre 1.500 volontari attivi in tutta Italia, impegnati nella sorveglianza delle Oasi, nella pulizia di spiagge, fiumi e laghi, nel monitoraggio dei nidi di tartaruga marina e nelle attività dei Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS), come quello di Vanzago (Milano) dove operano 80 volontari.
L'anno si è chiuso, a fine dicembre, con il consueto bilancio "Le 5 buone notizie dall'ambiente nel 2025": lo stanziamento di oltre 5 miliardi di dollari del Tropical Forest Forever Facility per la protezione delle foreste tropicali e delle comunità indigene; il censimento di 397 leopardi delle nevi in Nepal; la Dichiarazione di Brazzaville dei leader indigeni del bacino del Congo; l'entrata in vigore, dopo oltre vent'anni di negoziati, del Trattato sull'Alto Mare (BBNJ); e la protezione regionale di sei specie di squali del Mediterraneo, tra cui lo squalo bianco.
GENNAIO 2026
A gennaio la comunicazione ha ripreso i dati del servizio Copernicus sul clima 2025: l'anno si è classificato come il terzo più caldo mai registrato, con temperature globali di circa 1,5°C sopra i livelli preindustriali, al termine di undici anni consecutivi tra i più caldi di sempre; la concentrazione di CO2 ha raggiunto 427,49 ppm a fine 2025 (contro 280 ppm dell'era preindustriale) e gli oceani hanno assorbito calore a livelli record. Il 2024 aveva già fatto segnare oltre 134.000 km² di foreste bruciate nel mondo — un'area più estesa dell'Inghilterra — mentre i danni economici globali da eventi meteorologici estremi nel 2025 sono stati stimati in circa 224 miliardi di dollari, con circa 17.200 vittime di disastri naturali.
Sempre a gennaio è stata lanciata la campagna 60 anni per la Natura, che accompagnerà tutto il 2026 in occasione del sessantesimo anniversario di fondazione di

WWF Italia (luglio 1966). La campagna ripercorre la storia dell'associazione, nata attorno a un tavolo tra amici guidati da Fulco Pratesi per proteggere il cavaliere d'Italia nella Laguna di Orbetello, e i risultati raggiunti: oltre 100 Oasi e più di 27.000 ettari di territorio protetto, a partire dalla prima riserva, il Lago di Burano, istituita nel 1967. Il messaggio guida della campagna è che "difendere la natura non è più un orizzonte idealistico, ma una necessità civica".
Nello stesso mese è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che recepisce il declassamento dello status di protezione del lupo deciso in sede europea (Convenzione di Berna e Direttiva Habitat). Per il WWF si è trattato si una scelta "politica e ideologica", priva di basi scientifiche, ricordando che il lupo è responsabile solo dello 0,6% delle perdite di bestiame, e ha sottolineato che il provvedimento non autorizza automaticamente la caccia, restando necessaria una modifica della legge 157/92: le eventuali attività di prelievo resteranno comunque soggette alla valutazione di ISPRA e a un tetto massimo nazionale di 160 esemplari l'anno.
FEBBRAIO 2026
A febbraio, in occasione della Giornata Mondiale delle Zone Umide (tema 2026 "One with Wetlands"), WWF ha organizzato presso la Riserva Naturale Lago di Serranella (Sant'Eusanio del Sangro, Abruzzo) due giornate di visite guidate, passeggiate, narrazioni e laboratori dedicati alla biodiversità delle zone umide, in collaborazione con l'Office Français de la Biodiversité.
Sempre a febbraio, in occasione della Giornata Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare, la comunicazione ha diffuso i dati sullo spreco domestico in Italia: nel 2025 ogni cittadino ha gettato in media 554 grammi di cibo a settimana (in calo rispetto ai 617 del 2024, ma ancora ben lontano dall'obiettivo ONU di 369,7 grammi), per un totale di oltre 5 milioni di tonnellate di cibo sprecato l'anno e una perdita economica di 7,3 miliardi di euro; nello stesso periodo l'insicurezza alimentare in Italia è salita al 14% (dal 10% del 2024), coinvolgendo quasi 6 milioni di persone e oltre 430.000 minori sotto i 16 anni. WWF ha ricordato che il cibo sprecato consuma inutilmente circa il 30% dei terreni agricoli globali, 250 km³ di acqua dolce ed emette oltre 3 miliardi di tonnellate di CO_2.
MARZO 2026
A marzo, in occasione del primo anniversario della scomparsa di Fulco Pratesi — fondatore e per decenni presidente di WWF Italia, mancato nel marzo 2025 a 90 anni — Sky Documentaries e Sky Nature hanno trasmesso in prima visione il documentario Fulco Pratesi. Nel nome della Natura", costruito su un'ampia intervista realizzata nel settembre 2024 in occasione del suo novantesimo compleanno e rimasto disponibile on demand per tutto il mese. La ricorrenza è stata celebrata anche con una mostra di acquerelli alla Biblioteca della Camera dei Deputati e con la scelta della rivista Panda — da lui fondata e diretta per quarant'anni — di ripubblicare in ogni numero del 2026, un articolo storico della sua firma.
Sempre a marzo è tornata Earth Hour, l'Ora della Terra, che ha spento le luci di monumenti e piazze in tutta Italia con oltre 200 adesioni e più di 170 organizzazioni coinvolte: tra i luoghi simbolo, il Fontanone del Gianicolo, il Colosseo, San Pietro e Palazzo Chigi a Roma, Palazzo Vecchio e Ponte Vecchio a Firenze, la Mole Antonelliana a Torino, Piazza San Marco a Venezia, il Duomo di Palermo, Castel Nuovo a Napoli e la Basilica di San Francesco ad Assisi. L'edizione, che ha celebrato il ventesimo anniversario della manifestazione globale, è stata accompagnata da passeggiate notturne, osservazioni del cielo, cene a lume di candela e laboratori per bambini.
APRILE 2026
Ad aprile, in occasione della Giornata della Terra, la comunicazione WWF ha lanciato un monito sullo stato del pianeta: gli ultimi tre anni sono stati i più caldi mai registrati, con la concentrazione di CO_2 più alta degli ultimi 800.000 anni; i ghiacciai continentali hanno perso tra il 2 e il 39% della loro massa a seconda delle aree; ogni anno scompaiono 4,12 milioni di ettari di foresta, con 390 milioni di ettari bruciati nel solo 2025; si perdono 24 miliardi di tonnellate di suolo fertile; le popolazioni di vertebrati selvatici sono diminuite in media del 73% negli ultimi 50 anni; e oltre 400 milioni di tonnellate di plastica vengono prodotte ogni anno, di cui più di 20 milioni disperse in mari e suoli.
Sempre ad aprile ha preso il via la Primavera delle Oasi 2026, il calendario di aperture straordinarie e attività nelle riserve WWF proseguito fino a inizio giugno, quest'anno all'insegna dello slogan "Liberati in Natura!" e del sessantesimo anniversario dell'Associazione: la rete ha messo in campo oltre 100 aree protette dalle Alpi alle coste

della Sicilia, per complessivi 24.000 ettari di natura tutelata e oltre 4.000 specie documentate, custodendo 13 dei 65 siti Ramsar italiani grazie al lavoro di oltre 150 collaboratori e 500 volontari nella gestione delle Oasi e di più di 5.000 persone coinvolte nelle attività di citizen science. Tra gli eventi di apertura, il rilascio di animali riabilitati presso il Centro Recupero di Vanzago e diverse iniziative di raccolta alimentare nelle Oasi della rete; in parallelo è stato lanciato anche un concorso fotografico dedicato ai sessant'anni di WWF Italia.
Per la prima volta, l'edizione 2026 è stata accompagnata dal Grand Tour delle Oasi, un racconto "digitale" di viaggio e natura sui canali social di WWF Italia (Instagram, Facebook, TikTok, YouTube e Spotify) alla scoperta di alcune tra le aree protette più suggestive della rete, raggiungibili facilmente in treno o con mezzi pubblici: un percorso fatto di immagini, video, backstage e testimonianze, tappa dopo tappa, pensato per avvicinare anche chi è più distante alla bellezza e alla storia delle Oasi. A narrarlo, alcuni volti noti tra cui il filosofo della scienza Telmo Pievani, l'attore Alan Cappelli Goetz e la scrittrice Marcella Danon; gli spostamenti in treno per la realizzazione del progetto sono stati sostenuti da Italo, Mobility Partner di WWF Italia.
MAGGIO 2026
A maggio è stata pubblicata la prima parte del report "Effetto Oasi 2026", che fotografa lo stato delle zone umide italiane: il 75% è ormai scomparso e quasi il 40% di quelle rimaste versa in condizioni di conservazione inadeguate. Le Oasi WWF, che comprendono 78 aree umide su oltre 100 riserve gestite, tutelano 11 dei 66 siti Ramsar italiani.
Sempre a maggio, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, la comunicazione ha diffuso il bilancio dei sessant'anni di conservazione: oltre 100 Oasi per più di 30.000 ettari protetti e il contributo al recupero di specie come il cervo sardo, l'orso bruno marsicano, la lontra, il lupo, la lince, l'aquila del Bonelli e diversi anfibi. In questa occasione è stato lanciato su One Planet School il corso gratuito "Biologia della Conservazione: la scienza per proteggere la vita sul Pianeta".
Tra aprile e giugno si è chiusa con grande successo la Primavera delle Oasi 2026: oltre 33.000 partecipanti hanno preso parte a più di 220 iniziative in oltre 100 Oasi WWF in tutta Italia, tra visite guidate, laboratori e momenti di sensibilizzazione su biodiversità e crisi climatica. In chiusura è stato rilanciato il programma delle Oasi Affiliate, che coinvolge oggi 16 siti privati in 11 regioni nell'ambito della Strategia Europea per la Biodiversità 2030.
GIUGNO 2026
A giugno, in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, la comunicazione WWF ha acceso i riflettori sul Mediterraneo che, pur rappresentando l'1% della superficie oceanica, ospita il 18% delle specie marine conosciute: WWF ha denunciato che il 52% degli stock ittici mediterranei è sovrasfruttato, chiedendo una moratoria globale sull'estrazione mineraria negli abissi e la ratifica italiana del Trattato sull'Alto Mare (BBNJ), entrato in vigore a gennaio 2026. Nell'ambito della campagna Our Nature si sono susseguite diverse iniziative estive: un workshop con i pescatori nell'ambito del progetto SCIE, la pulizia dei fondali di Sanremo (iniziativa Ghost Gear per il recupero degli attrezzi da pesca abbandonati) e l'evento "SpazzApnea", che ha coinvolto 14 località costiere italiane in raccolte subacquee di rifiuti. A questa attività si sono aggiunti la pubblicazione di report e notizie scentifiche sullo stato di salute dei nostri mari e delle specie che li abitano.
Sempre a giugno è stato pubblicato, in collaborazione con Chora Media, il podcast in tre episodi "Capitale Comune", dedicato al dialogo tra WWF Italia e il mondo dell'impresa in occasione dei sessant'anni dell'Associazione: attraverso le voci di Bolton Food, Barilla e Sofidel — partner storici di WWF Italia — il podcast ripercorre temi come la pesca responsabile, la resilienza dei sistemi agricoli e gli impegni su clima e foreste, muovendo dal principio secondo cui non esiste una crescita economica duratura senza ecosistemi sani.
LUGLIO 2026
Il periodo si chiude nel segno del compleanno dell'Associazione. A luglio, mese del sessantesimo anniversario di fondazione (luglio 1966), una delegazione di WWF Italia è stata ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a cui è stata consegnata la prima copia del volume WWF, 60 anni per la natura; è giunto anche un messaggio di Papa Leone XIV, con la Benedizione Apostolica e l'invito a proseguire nell'opera di sensibilizzazione ambientale, attraverso un cambiamento negli stili di vita personali e comunitari. La comunicazione ha ripercorso la crescita dell'Associazione

dagli anni Sessanta, quando tutelava lo 0,6% del territorio nazionale, a oggi, con oltre 100 riserve naturali, dall'acquisto dei diritti di caccia sul Lago di Burano nel 1967 all'Operazione San Francesco per la tutela del lupo negli anni Settanta, fino al contributo alla riforma costituzionale del 2022 sulla tutela dell'ambiente. Nello stesso mese è stata inoltre annunciata la mostra Rivoluzione Naturale, che il MAXXI di Roma dedicherà tra ottobre e novembre 2026 ai sessant'anni di WWF Italia, ripercorrendo dal Panda Club del 1971 alle collaborazioni con Piero Angela e Raffaella Carrà il ruolo dell'associazione nella costruzione della coscienza ambientale del Paese.
Sempre a luglio è stato pubblicato su tutte le piattaforme audio Il Battito della Natura, episodio speciale della serie "Storie di Brand" condotto da Max Corona e realizzato in collaborazione con Vois: attraverso le voci di fondatori, volontari e progetti di conservazione, il podcast ripercorre i sessant'anni di storia di WWF Italia, un racconto fatto di visione, determinazione e scelte che hanno contribuito a costruire la coscienza ambientale in Italia.
Nello stesso mese la comunicazione sulla fauna selvatica ha diffuso la nuova stima della popolazione di orso bruno marsicano: 81 esemplari (43 femmine e 38 maschi), in crescita del 62% rispetto ai 50 individui censiti nel 2014, con un nucleo centrale stabile tra Abruzzo, Lazio e Molise (56 esemplari, circa 4 orsi ogni 100 km²) e segnali di espansione nelle aree periferiche — Val Roveto, complesso Simbruini-Ernici (6 esemplari), Parco della Majella (6) e Sirente-Velino (4) — dove le fototrappole del rifugio WWF delle Gole del Sagittario hanno documentato almeno 5 individui diversi nell'ultimo anno.
Il mese di luglio si è chiuso con il consueto bilancio sull'impronta ecologica: dopo l'Overshoot Day italiano, caduto a inizio maggio, a fine luglio è arrivato l'Overshoot Day globale, la data in cui l'umanità esaurisce le risorse che la Terra è in grado di rigenerare in un anno. WWF ha ricordato che oggi si consumano risorse equivalenti a 1,73 pianeti, che il debito ecologico accumulato corrisponde a 20,6 anni di capacità rigenerativa del pianeta e che le città, pur occupando solo il 3% della superficie terrestre, generano il 75% dei consumi energetici e il 70% delle emissioni climalteranti, producendo oltre l'80% del PIL mondiale; tra le leve indicate per posticipare la data, la transizione energetica (-29 giorni), la mobilità sostenibile (-5 giorni) e la riduzione dello spreco alimentare (circa un mese).

Tipo Spesa	Acquisto beni e servizi	Importo	€248.441,84

Relazione Illustrativa

CAMPAGNE E PROGETTI TRASVERSALI – Euro 96.575,20
Grazie alle risorse del 5x1000, la comunicazione di WWF Italia si è articolata nel corso dell'anno attorno a tre macro-campagne trasversali: Our Nature, Our Future e Our Values.
Le campagne Our Nature e Our Future hanno integrato i temi della conservazione della biodiversità e della crisi climatica, raccontando iniziative e risultati che spaziano dal declassamento della protezione del lupo ai nuovi dati sull'orso bruno marsicano, dalla Primavera delle Oasi al report Effetto Oasi, dalla Giornata Mondiale della Biodiversità ai progetti di tutela del mare nell'ambito di GenerAzioneMare. Parallelamente, è stata data visibilità ai principali temi climatici attraverso Earth Hour, i report Copernicus, la partecipazione alla COP30 di Belém, il dibattito sul Regolamento europeo contro la deforestazione, l'Overshoot Day e le questioni legate alla sostenibilità dei sistemi alimentari e al loro impatto sulla Natura. La campagna Our Values ha invece valorizzato la dimensione culturale e i principi fondanti dell'Associazione, contribuendo a rafforzarne identità e visione.
L'insieme delle attività delle tre campagne è stato sviluppato all'interno della cornice della Campagna "60 Anni per la Natura", un percorso che ha ripercorso la storia del WWF Italia evidenziando le principali emergenze ambientali del nostro tempo e le sfide necessarie per affrontarle nel presente e nel futuro. A supporto dell'iniziativa è stata realizzata una specifica identità visiva e sono stati prodotti materiali di comunicazione dedicati, grazie alla collaborazione con l'agenzia Accenture Song.
Le campagne sono state ulteriormente rafforzate da progetti ed eventi trasversali che hanno consentito di ampliare il pubblico raggiunto e diffondere i messaggi dell'Associazione verso target diversi da quelli abituali. Tra questi, la realizzazione del podcast "Il Battito della Natura" e del podcast "Capitale Comune" in 3 puntate, l'attività di coinvolgimento (grazie ad un'agenzia specializzata) di talent e creator per il Grand Tour delle Oasi, format digitale di viaggio promosso sui social network in occasione della Giornata delle Oasi e una campagna di advertising radiofonico su RTL 102.5 dedicata a Urban Nature, finalizzata a informare e coinvolgere i cittadini sugli eventi del festival della natura in città.

Evolutive DRM – Euro 89.060,00
WWF Italia ha affidato ad Accenture S.p.A. l'implementazione e la gestione di evolutive tecniche e funzionali sulla piattaforma CRM Salesforce, definite sulla base delle esigenze operative e dei requisiti di business individuati nel corso del progetto.
Le attività sono svolte da un team dedicato, incaricato di analizzare e intercettare le opportunità di sviluppo, definire e implementare le soluzioni tecniche individuate, nonché supportare il team interno di WWF Italia nelle fasi di testing, validazione e rilascio delle funzionalità sviluppate.
Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025, gli interventi hanno riguardato l'implementazione e il rilascio di nuove funzionalità finalizzate alla gestione dei profili corporate, sia in qualità di partner sia di lead, direttamente all'interno della piattaforma CRM.
Inoltre, riguardo le attività previste per il 2026, gli ambiti di intervento riguardano in particolare l'analisi tecnico-funzionale dei flussi di incasso e di riattivazione, nonché l'integrazione della piattaforma CRM con sistemi e piattaforme esterne, con l'obiettivo di favorire l'automazione, l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi operativi.

Maintenance CRM – Euro 17.666,64
WWF Italia ha affidato ad Accenture S.p.A. la gestione operativa e la manutenzione evolutiva della piattaforma CRM Salesforce. Le attività comprendono la risoluzione di anomalie e malfunzionamenti, l'implementazione di miglioramenti funzionali di piccola e media complessità, nonché l'adozione di criteri e interventi finalizzati a garantire la qualità, la correttezza e la pulizia dei dati presenti nel sistema.
Le richieste vengono gestite attraverso un processo strutturato di ticketing, che prevede l'analisi tecnica delle esigenze, la condivisione e validazione delle soluzioni con WWF Italia e la pianificazione delle attività di rilascio in ambiente di produzione.
Il servizio è erogato da un team dedicato, che opera sulla base di un piano di attività condiviso e nel rispetto dei tempi di presa in carico, dei tempi di risposta e dei livelli di servizio contrattualmente definiti.

Attività di monitoraggio e azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi legati alla coesistenza uomo-lupo -Progetto Lupo Euro 5.000,00
Da agosto 2025 a luglio 2026 il WWF ha proseguito le attività di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza e agli stakeholder sui temi legati alla coesistenza uomo-lupo e ai corretti comportamenti da adottare in aree di presenza della specie. In questi mesi sono stati organizzati, grazie alla collaborazione con le OA WWF, le amministrazioni locali e altre associazioni attive sul territorio otto incontri pubblici sul tema in Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo. Nell'autunno 2025 è stato siglato un protocollo d'intesa con l'associazione Io non ho paura del lupo, per definire una collaborazione che ha previsto un contributo economico del WWF nei confronti dell'associazione stessa per il monitoraggio della specie nell'Oasi WWF dei Ghirardi (Comune di Borgo Val di Taro, PR), un'area particolarmente delicata per recenti episodi di bracconaggio sulla specie. Il WWF ha in questo modo contribuito alle attività di monitoraggio del comportamento spaziale e dell'utilizzo del territorio da parte dei branchi di lupo presenti in zona, con il fine di valutare il ruolo dell'area protetta come habitat favorevole, corridoio ecologico o area di presenza stabile della specie.
Il WWF ha proseguito il coordinamento della rete territoriale dedicata al monitoraggio del lupo e alla sensibilizzazione delle comunità locali, denominata Osservatori lupo. A giugno 2026 è stato organizzato il primo workshop degli Osservatori lupo a Fidenza (PR) della durata di 2 giorni. L'obiettivo dell'iniziativa è stato lo scambio di esperienze tra realtà operanti in contesti differenti e la creazione di un momento di incontro e dialogo tra il WWF e la rete territoriale in un periodo storico particolarmente delicato per il tema lupo e coesistenza con le attività umane dopo il recente declassamento dello stato di protezione della specie, approvato a livello europeo e in fase di recepimento a livello nazionale.
Il workshop è stata l'occasione anche per avviare l'organizzazione di un evento di informazione e sensibilizzazione a tema lupo a scala nazionale in programma per novembre 2026.

Organizzazione di campi di volontariato a tema orso dedicati alle famiglie nella Riserva Regionale - Oasi WWF Gole del Sagittario - Progetto Orso 2x50 Euro 3.000,00
Per il quarto anno consecutivo, il WWF ha finanziato l'organizzazione e lo svolgimento nell'Oasi WWF Gole del Sagittario dei "Campi Famiglia", nell'ambito del progetto "Orso 2×50".
L'attività si inserisce tra le azioni di sensibilizzazione e comunicazione previste nel progetto e rivolte alle comunità locali e ai turisti che visitano le aree di presenza dell'orso. Il format ha come obiettivo quello di creare un legame tra famiglie, adulti e bambini e l'Appennino, permettendo alle persone di entrare in contatto con la natura selvaggia di uno dei territori più affascinanti d'Italia e allo stesso tempo di conoscere a fondo l'unicità biologica e culturale dell'orso bruno marsicano e l'importanza della conservazione di una sottospecie a rischio critico di estinzione.
Ad agosto 2025 sono stati organizzati quattro weekend di volontariato in cui cinque famiglie provenienti da Lazio, Lombardia e Friuli Venezia Giulia sono state ospitate nelle strutture dell'oasi e hanno vissuto un'esperienza immersiva, affiancando il personale dell'area in attività differenti:
-Monitoraggio faunistico nella Riserva, in particolare tramite fototrappolaggio per stimare presenza, abbondanza e distribuzione di orso e lupo;
-Montaggio e manutenzione dei recinti elettrificati ad allevatori e apicoltori per la prevenzione dei danni da orso;
-Sensibilizzazione dii allevatori e apicoltori locali sui temi della coesistenza con i grandi carnivori in Appennino.
-Sensibilizzazione di turisti e comunità locali nel limitrofo Parco Nazionale della Maiella, partecipando ad una delle tappe del "Tour della coesistenza uomo-orso", organizzato dal WWF ogni estate nell'area protetta abruzzese.

Progetto per la costituzione di una popolazione di cervo italico presso il Parco Naturale Regionale delle Serre (VV, Calabria) - Progetto Cervo Italico Euro 7.140,00
Il cervo italico è una sottospecie endemica italiana presente esclusivamente nell'area della riserva del Bosco della Mesola (FE) con una piccola popolazione che conta poco più di 300 individui. La consanguineità, la vicinanza in spazi ristretti (che può favorire la diffusione di parassiti), l'impatto della predazione del lupo e l'assenza di popolazioni alternative costituiscono minacce serie. Per questo il WWF, insieme a Carabinieri

Forestali, Università di Siena (supervisore scientifico e responsabile del monitoraggio degli animali rilasciati), Ente Parco Naturale Regionale delle Serre e Dream Italia (cooperativa di tecnici e veterinari cui sono state affidate le attività di cattura e traslocazione degli animali) ha avviato questo ambizioso progetto per creare una seconda popolazione in un'altra area italiana ritenuta idonea e salvare così questa sottospecie dall'estinzione.
Dopo la traslocazione di 74 individui nel 2023 e 2024 nel parco Regionale delle Serre, in Calabria, le attività di monitoraggio sono proseguite sia nell'area sorgente (Bosco della Mesola), sia nell'area di rilascio. Il WWF ha supportato la logistica delle attività e ha finanziato anche nel 2025-2026 le attività di monitoraggio degli animali.
In vista dei prossimi interventi di traslocazione (previsti per ottobre 2026) è stato necessario raccogliere dati aggiornati sullo status demografico della popolazione sorgente in Emilia-Romagna, tramite il conteggio degli individui effettuata sia tramite osservazione diretta che tramite droni. A gennaio 2026 è stata stimata la presenza nella Riserva Bosco della Mesola di almeno 180 individui.
Nell'area di rilascio in Calabria nel periodo considerato sono proseguite le attività di monitoraggio per stimare sopravvivenza e spostamenti e analizzare le interazioni con attività umane degli animali nel nuovo contesto. I dati raccolti mostrano come molti animali si siano adattati bene al contesto delle Serre e siano anche aumentati di peso, segnale che l'area scelta per i rilasci presenta un'elevata idoneità e una grande ricchezza di risorse alimentari. In supporto alla telemetria è stato utilizzato il fototrappolaggio per verificare la presenza di predatori e di eventuali fattori di disturbo e, in primavera inoltrata, di eventuali riproduzioni. Le fototrappole sono state montate nelle aree maggiormente utilizzate dagli animali. Dopo le 2 riproduzioni accertate nel 2024 e le 6 del 2025, a luglio 2026 sono state rilevate 3 nuove femmine con piccolo al seguito. Un segnale che il progetto di traslocazione può davvero aumentare le probabilità di sopravvivenza di questa sottospecie endemica del nostro Paese.
Nell'area di rilascio il monitoraggio tramite telemetria ha permesso anche nel 2026 di indagare l'insorgenza di comportamenti problematici in esemplari di cervo. Mitigare eventuali conflitti con il comparto agricolo tramite monitoraggio intensivo degli individui che provocano danni e tramite eventuali azioni di dissuasione o traslocazione di esemplari particolarmente problematici è un'attività centrale per garantire la sopravvivenza della nuova popolazione.

Progetto di ripopolamento della lince nelle Alpi Giulie - Progetto Lince Euro 30.000,00
La lince eurasiatica è attualmente il mammifero più raro del panorama faunistico nazionale, con la presenza di un numero limitato di individui con territorio stabile sulle Alpi italiane. Per questo i Carabinieri Forestali, il gruppo di lavoro Progetto Lince Italia e WWF, con il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle associazioni venatorie locali, hanno deciso di intervenire a salvaguardia della specie.
È nato così "ULyCA2", un progetto operante in sinergia con il progetto LIFE Lynx, che ha come obiettivi:
-Rinforzare la popolazione di lince delle Alpi orientali italiane tramite la traslocazione di individui provenienti dalla Svizzera (Giura), Romania (Carpazi) e Croazia (Monti Dinarici);
-Favorire la connessione tra il nucleo di linci italiano e quello dinarico e centro-alpino;
-Aumentare le conoscenze sulle dinamiche ecologiche e spaziali della specie nell'areale alpino tramite monitoraggio con radiotelemetria e fototrappolaggio.
Dopo il rilascio di 6 esemplari di lince avvenuto tra 2023 e 2024, lo staff di progetto si è concentrato sul monitoraggio di questi animali per garantire che il post-rilascio avvenisse secondo le modalità previste e per appurare l'eventuale avvenuta riproduzione delle femmine rilasciate e sulle attività di divulgazione e informazione. Nel corso del 2024 si è proceduto ad estendere la durata del progetto ULyCA2 fino al 2027. L'estensione progettuale si è resa necessaria per proseguire le attività di monitoraggio degli esemplari rilasciati e per raccogliere dati demografici sulla popolazione di lince delle Alpi orientali italiane.
Dall'autunno 2025 all'estate 2026 è dunque proseguita l'attività di monitoraggio intensivo tramite radiotelemetria e fototrappolaggio degli individui rilasciati da parte del team di progetto.
Nell'ultimo anno sono state monitorate 97 stazioni di fototrappolaggio nell'area di progetto, raccogliendo immagini e video utili all'identificazione individuale degli

esemplari di lince gravitanti nelle Alpi Giulie (analisi in corso) per un totale di circa 15.000 notti/trappola totali.
A giugno 2026 una lince femmina di un anno di età è deceduta in un incidente stradale sull'autostrada A23, a Chiusaforte, in Friuli-Venezia Giulia. L'animale è stato recuperato dal team di progetto e inviato per analisi necroscopiche a IZS competente di zona. Questo triste evento porta con sé anche un messaggio importante: gli sforzi per il rafforzamento della popolazione compiuti in seno ai progetti internazionali e a livello nazionale (LIFE Lynx e ULyCA) stanno dando i loro frutti. La presenza di questa giovane femmina in una nuova area dimostra che le linci si stanno disperdendo, esplorando nuovi territori e contribuendo all'espansione della popolazione oltre l'areale attualmente occupato.
Il team di progetto ha proseguito anche il lavoro di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali e dei principali stakeholder. La squadra ha partecipato nel corso del 2025 e 2026 a 8 incontri online e una conferenza in Slovacchia (marzo 2026). Nello stesso periodo sono stati svolti 25 incontri pubblici, che hanno permesso di raggiungere più di 900 persone con informazioni sul progetto e sulle priorità di conservazione della lince nelle Alpi orientali.

Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€266.550,00

Relazione Illustrativa

Supporto Oasi Fondazione – Beneficiario: Fondazione WWF Euro 112.000,00
Le Oasi WWF in Italia sono state da sempre un carattere distintivo dell'Associazione, impegnata concretamente nella tutela e gestione di alcuni dei lembi più preziosi della ricca quanto minacciata natura d'Italia. Ma gestire efficacemente vere e proprie aree protette, garantendo in primis la conservazione dei valori naturalistici, e al contempo attività di educazione ambientale e di fruizione in sicurezza, in un contesto di emergenze climatiche sempre più frequenti, è tutt'altro che semplice. In particolare, grazie a questo progetto, in collaborazione con Fondazione WWF quale soggetto operativo, è stato possibile garantire adeguato supporto alla gestione di alcune delle Oasi WWF più storiche e caratteristiche di proprietà dell'Associazione in Italia. In particolare, è stata garantita continuità gestionale e di personale alle Oasi di Monte Arcosu, 3600 ettari di macchia mediterranea e decine di specie endemiche protette nel sud Sardegna, a quella di Valpredina, nelle Prealpi orobie, a quella di Valtrigona, nelle Dolomiti del Brenta, e Bosco Rocconi, area selvaggia nella maremma toscana: aree complesse, che grazie al progetto hanno potuto continuare a svolgere al meglio, grazie a personale altamente qualificato e investimenti nelle strutture di fruizione, la loro funzione di conservazione del loro capitale naturale a favore di tutta la collettività.

Progettualità regionale OA - Beneficiari: WWF INSUBRIA Sede Operativa COMO, WWF FVG TRIESTE ODV, WWF COSTA IONICA E LUCANA E AREE INTERNE, O.A. WWF SEZIONE DI PERUGIA ETS, ASSOCIAZIONE WWF LIVORNO, WWF SICILIA NORD OCCIDENTALE ODV ETS, WWF CASERTA OA-OdV ETS – Euro 19.550,00
Anche nel 2025 il WWF Italia ha stanziato un fondo per supportare progetti di conservazione proposti dai volontari su tematiche di rilevanza nel territorio su cui sono presenti e che si impegnano a tutelare, al fine di rendere le loro azioni sempre più coordinate ed incisive.
Su 9 progetti ricevuti, sono stati finanziati i 5 progetti che hanno risposto ai criteri di selezione individuati nel bando: attinenza e rilevanza nell'ambito del programma nazionale,numero di realtà WWF coinvolte, fattibilità con le risorse disponibili.
Le iniziative finanziate intervengono su aree e habitat di elevato valore naturalistico, con particolare attenzione agli ambienti costieri, dunali, retrodunali, palustri e urbani, oggi fortemente sottoposti a pressioni antropiche che compromettono la conservazione di specie di interesse prioritario, quali il Fratino e la tartaruga marina Caretta caretta. Le azioni previste contribuiscono concretamente alla salvaguardia degli habitat, al miglioramento della fruizione sostenibile del territorio e al rafforzamento della rete ecologica locale.
Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dall'integrazione tra interventi pratici di conservazione e attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione rivolte a cittadini, scuole, amministrazioni locali e operatori economici. Attraverso seminari, incontri pubblici, campagne informative, materiali didattici e iniziative divulgative, i progetti mirano infatti a promuovere una maggiore consapevolezza del legame tra tutela della natura, benessere delle persone e qualità della vita delle comunità.
I progetti selezionati si distinguono anche per la capacità di tradurre in azioni concrete gli obiettivi delle principali strategie nazionali e internazionali in materia di biodiversità e sostenibilità, favorendo il dialogo con le istituzioni e la diffusione di comportamenti responsabili contribuendo in tal modo alla costruzione di territori più sostenibili.

Progetto : "Strengthening the Voices and Inclusion of Women and IP&LC Rangers in Asia and beyond"-Beneficiario: WWF Greater Mekong Cambodia Conservation – Euro 20.000
Il progetto "Strengthening the Voices and Inclusion of Women and IP&LC Rangers in Asia and beyond", sostenuto da WWF Italia e realizzato in collaborazione con la International Ranger Federation (IRF), la Universal Ranger Support Alliance (URSA) e la Ranger Federation of Asia, nasce con l'obiettivo di rafforzare il ruolo, la rappresentanza e la partecipazione dei ranger asiatici nei processi decisionali legati alla conservazione della natura. In particolare, il progetto pone una forte attenzione alle donne ranger e ai ranger appartenenti alle popolazioni indigene e alle comunità locali (IP&LC), riconoscendo l'importanza di una maggiore diversità e inclusione all'interno della professione e delle organizzazioni che la rappresentano.

Il progetto si sviluppa nel quadro della preparazione del 2nd Asian Ranger Congress, previsto a Thimphu, Bhutan, dal 2 al 4 dicembre 2026. Il Congresso rappresenta un momento centrale per la comunità dei ranger della regione asiatica: riunirà ranger, associazioni e organizzazioni della conservazione con l'obiettivo di condividere esperienze, rafforzare le competenze e le partnership e definire una posizione comune sulle principali priorità della professione. L'iniziativa 2026 si basa sull'esperienza del primo Asian Ranger Congress, svoltosi a Guwahati, in India, nel 2023, e mira a rafforzare ulteriormente la voce collettiva dei ranger asiatici anche nel processo che porterà al World Ranger Congress del 2027.
Un elemento qualificante del progetto è rappresentato dal lavoro volto a promuovere una forza lavoro più inclusiva e diversificata. A questo scopo sono previsti momenti preparatori dedicati specificamente alle donne ranger e ai ranger appartenenti a popolazioni indigene e comunità locali. Questi incontri consentiranno ai partecipanti di condividere direttamente esperienze, esigenze e problematiche e di contribuire alla definizione delle priorità della comunità dei ranger a livello regionale e internazionale. Il programma ufficiale del Congresso prevede infatti una sessione preparatoria dedicata a Women Rangers e IP&LC Rangers, a conferma della centralità attribuita a questo tema. L'approccio adottato non si limita quindi a favorire la partecipazione numerica dei gruppi meno rappresentati, ma punta a garantirne una partecipazione effettiva e significativa ai processi decisionali. Il progetto prevede infatti di sostenere la partecipazione delle donne e dei ranger IP&LC agli incontri preparatori e di raccogliere e sistematizzare i contributi emersi, trasformandoli in raccomandazioni concrete sui temi della diversità, dell'inclusione e della professionalizzazione. Tali raccomandazioni confluiranno nella Asian Ranger Congress Declaration e potranno successivamente contribuire al processo di elaborazione della dichiarazione del World Ranger Congress 2027.
Un secondo importante ambito di intervento riguarda il rafforzamento della base conoscitiva sulla situazione dei ranger in Asia. Il progetto sostiene la International Ranger Federation nella raccolta di dati e informazioni destinati al secondo Global State of the Ranger Report. In occasione dell'Asian Ranger Congress sarà organizzata una specifica sessione di raccolta dati, rivolta a ranger e associazioni di ranger provenienti dai diversi Paesi della regione. L'obiettivo è assicurare che le esperienze e le condizioni di lavoro dei ranger asiatici siano adeguatamente rappresentate nel quadro globale e che le specificità regionali possano contribuire alla definizione delle future politiche e strategie di sostegno alla professione.
In questo contesto, particolare rilevanza assume anche la traduzione dello strumento di raccolta dati del State of the Ranger Report in diverse lingue asiatiche. L'attività è finalizzata a ridurre le barriere linguistiche alla partecipazione e a consentire un coinvolgimento più ampio e rappresentativo dei ranger della regione. Si tratta di un intervento importante non solo per aumentare la quantità dei dati disponibili, ma soprattutto per migliorarne la qualità e la rappresentatività, dando voce a realtà professionali e territoriali che rischiano altrimenti di essere sottorappresentate nelle rilevazioni internazionali.
Il terzo asse del progetto riguarda infine la comunicazione e la sensibilizzazione sul ruolo dei ranger, con particolare attenzione alle donne e ai ranger provenienti da popolazioni indigene e comunità locali. Durante l'Asian Ranger Congress è prevista la raccolta di fotografie e altri materiali di comunicazione di alta qualità attraverso il coinvolgimento di un fotografo professionista. Questi contenuti saranno messi a disposizione della rete WWF per contribuire a raccontare il lavoro quotidiano dei ranger, aumentarne la visibilità e rafforzare il sostegno pubblico e istituzionale alla loro professionalizzazione e al loro benessere.
Nel complesso, il progetto contribuisce quindi a rafforzare la voce dei ranger asiatici non soltanto come operatori della conservazione, ma come protagonisti dei processi che ne definiscono il futuro. Attraverso il sostegno alla partecipazione inclusiva, la raccolta e valorizzazione dei dati regionali e la produzione di nuovi strumenti di comunicazione, l'iniziativa mira a consolidare una comunità di ranger più rappresentativa, connessa e capace di incidere sulle agende regionali e globali della conservazione. Questo percorso assume particolare rilevanza in vista del World Ranger Congress del 2027, verso il quale il Congresso asiatico rappresenterà un passaggio fondamentale per portare a livello globale le priorità e le raccomandazioni espresse dai ranger della regione.

Progetto “Marine Mediterranean Initiative” Beneficiario : WWF Mediterranean - Euro 45.000,00
La WWF Mediterranean Marine Initiative nel periodo compreso tra agosto 2025 e luglio 2026 ha svolto attività rilevanti a livello regionale per la tutela della biodiversità marina, il rafforzamento della governance del Mediterraneo, la promozione della pesca sostenibile e la conservazione degli ecosistemi costieri. Le principali attività e risultati raggiunti sono di seguito sintetizzati.
Ha contribuito a rafforzare il dibattito politico e istituzionale sulla protezione del mare Mediterraneo attraverso la pubblicazione di analisi e raccomandazioni rivolte ai governi della regione per l'attuazione dell'Accordo delle Nazioni Unite sulla biodiversità delle aree al di fuori delle giurisdizioni nazionali (High Seas Treaty - BBNJ), promuovendo una migliore cooperazione regionale e strumenti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi internazionali di conservazione marina.
Ha promosso l'adozione di approcci integrati di governance marina in grado di collegare le attività delle Convenzioni regionali, delle organizzazioni della pesca e delle autorità marittime, sostenendo il raggiungimento dell'obiettivo globale di protezione del 30% degli oceani entro il 2030.
Ha consolidato il programma Mediterranean Blue Forests quale principale iniziativa regionale per la tutela delle praterie di Posidonia oceanica, ecosistema fondamentale del Mediterraneo che ospita una quota significativa della biodiversità marina, protegge le coste dall'erosione e contribuisce all'assorbimento e allo stoccaggio del carbonio
Ha supportato attività di conservazione delle praterie sommerse in Francia, Grecia, Tunisia e Turchia attraverso il coinvolgimento di autorità pubbliche, aree marine protette, comunità costiere e operatori economici locali, promuovendo misure di gestione sostenibile e di adattamento ai cambiamenti climatici.
Ha favorito l'installazione e la diffusione di sistemi di eco-ormeggio nelle aree costiere maggiormente esposte alla pressione nautica, riducendo i danni provocati dagli ancoraggi alle praterie di Posidonia e contribuendo alla protezione di habitat essenziali per la riproduzione e l'alimentazione di numerose specie marine.
Ha promosso iniziative di sensibilizzazione e divulgazione rivolte alle comunità costiere e ai visitatori del Mediterraneo, accrescendo la conoscenza del ruolo ecologico, economico e culturale delle foreste sommerse di Posidonia e rafforzando il sostegno pubblico alle azioni di conservazione.
Ha sostenuto interventi concreti di recupero degli ecosistemi marini attraverso operazioni di rimozione di attrezzi da pesca abbandonati e reti fantasma, tra cui il recupero di oltre 200 kg di reti da pesca sui fondali delle Isole Tremiti, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento marino e dei rischi per specie e habitat vulnerabili.
Ha sostenuto, insieme alla rete WWF internazionale e ai partner della società civile, l'adozione di misure più incisive per la conservazione degli squali e delle razze attraverso l'aggiornamento degli Allegati CITES, contribuendo a estendere i requisiti di monitoraggio e autorizzazione del commercio internazionale a numerose specie minacciate e rafforzando gli strumenti disponibili per la loro tutela nel Mediterraneo
Ha contribuito a rafforzare la gestione sostenibile della pesca nel Mediterraneo promuovendo l'adozione di un approccio ecosistemico alla gestione delle risorse ittiche e sostenendo l'attuazione dei piani pluriennali di gestione della pesca promossi dalla Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (GFCM). I risultati registrati a livello regionale evidenziano una riduzione del 50% della pressione di pesca rispetto al 2013, un aumento del 25% della biomassa degli stock ittici e una diminuzione degli stock sovrasfruttati dall'87% al 52%, dimostrando l'efficacia delle misure di gestione sostenibile sostenute dal WWF e dai partner regionali.
Ha promosso il ricambio generazionale nel settore della pesca artigianale mediterranea, sostenendo il coinvolgimento dei giovani pescatori nei processi decisionali e nelle piattaforme regionali di confronto. Attraverso il supporto al Forum dei pescatori artigianali del Mediterraneo e del Mar Nero, ha contribuito a individuare e portare all'attenzione delle istituzioni le principali barriere all'ingresso delle nuove generazioni nel settore, favorendo lo sviluppo di proposte per migliorare l'accesso al credito, semplificare gli adempimenti amministrativi e garantire la sostenibilità economica e sociale delle comunità costiere
Ha continuato a svolgere attività di advocacy e risposta alle emergenze ambientali nel Mediterraneo, richiamando l'attenzione dei governi e delle istituzioni europee sui rischi derivanti dal trasporto di combustibili fossili e dalle possibili conseguenze per gli ecosistemi marini e le economie costiere della regione

Progetto “EPO “ Beneficiario : WWF European Policy Office Euro 70.000,00
1. Contesto e collaborazione con WWF EPO
Nel periodo compreso tra il 1° agosto 2025 e il 31 luglio 2026, WWF Italia ha proseguito e rafforzato la collaborazione con il WWF European Policy Office (EPO) nell'ambito delle principali politiche ambientali e climatiche dell'Unione europea.
Il periodo è stato caratterizzato da un significativo cambiamento del contesto politico europeo. Alla fase di sviluppo e approvazione delle principali iniziative del Green Deal è subentrata una crescente pressione verso la cosiddetta “semplificazione” della legislazione europea, che ha interessato norme relative a natura, clima, agricoltura, deforestazione, responsabilità delle imprese e finanza sostenibile. Una parte rilevante dell'attività della rete WWF si è pertanto concentrata sulla difesa dell'acquis ambientale europeo, sull'attuazione delle norme già approvate e sul contrasto ai tentativi di indebolimento degli standard ambientali.
WWF Italia ha operato in stretto raccordo con EPO, contribuendo alla definizione delle posizioni della rete e sviluppando attività di advocacy nei confronti degli interlocutori italiani coinvolti nei processi decisionali europei. L'attività ha interessato in particolare europarlamentari italiani, Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE, rappresentanze regionali a Bruxelles, ministeri competenti, partiti e gruppi parlamentari.
2. Principali ambiti di attività
Nature Restoration Law e tutela della biodiversità.
La fase successiva all'approvazione della Nature Restoration Law ha reso prioritaria la sua concreta attuazione. Attraverso analisi e attività di advocacy, WWF Italia ed EPO hanno seguito il percorso verso la predisposizione dei Piani Nazionali di Ripristino, che gli Stati membri sono chiamati a presentare entro settembre 2026.
Parallelamente, l'attività della rete si è concentrata sulla salvaguardia delle Direttive Habitat e Uccelli e, più complessivamente, della legislazione europea per la natura, rispetto ai rischi di riapertura o indebolimento delle norme.
Regolamento europeo contro la deforestazione – EUDR.
Un'intensa attività ha riguardato la difesa dell'EUDR rispetto alle proposte di rinvio, modifica e introduzione di nuove esenzioni. WWF EPO ha seguito direttamente il processo legislativo europeo, evidenziando i rischi di indebolimento degli obblighi di due diligence e tracciabilità delle filiere.
WWF Italia ha contribuito al presidio politico e alla comunicazione sul dossier. Nonostante rinvii e modifiche, il mantenimento del regolamento ha rappresentato un risultato importante rispetto al rischio di un suo più radicale smantellamento.
Bilancio UE e Programma LIFE.
Nel quadro del confronto sul futuro bilancio pluriennale dell'Unione, WWF Italia ed EPO hanno seguito con particolare attenzione il futuro del Programma LIFE, strumento essenziale per finanziare concretamente interventi a favore della natura, della biodiversità e del clima, attivando una estesa rete di beneficiari del programma (Regioni, Enti locali, Università, centri di ricerca e imprese) a difesa del mantenimento dello strumento.
L'attività di advocacy ha sostenuto la necessità di mantenere un adeguato finanziamento europeo dedicato al clima e alla biodiversità, evitando che le nuove priorità relative a competitività, sicurezza e difesa determinino una marginalizzazione degli investimenti per la transizione ecologica.
Clima ed energia e target europeo al 2040.
Il target climatico UE al 2040 ha rappresentato uno dei dossier politici centrali. WWF ha sostenuto un obiettivo coerente con le indicazioni scientifiche e con il raggiungimento della neutralità climatica, contrastando l'eccessivo ricorso a compensazioni e flessibilità che possono ridurre l'effettiva diminuzione delle emissioni europee.
WWF Italia, in coordinamento con EPO, ha contribuito all'advocacy verso i decisori italiani ed europei e all'attività di comunicazione sull'urgenza climatica. Nel 2026 il lavoro si è progressivamente concentrato sulla necessità di tradurre il target 2040 in politiche settoriali e riduzioni effettive delle emissioni.
Sul fronte delle politiche climatiche, WWF Italia ha inoltre seguito, in coordinamento con WWF EPO, il processo di revisione del sistema europeo di scambio delle emissioni (EU ETS), con particolare attenzione alla necessità di preservarne l’integrità e di allinearne l’ambizione al target climatico UE al 2040.
Politica Agricola Comune.
La PAC ha costituito un ulteriore ambito prioritario, sia rispetto all'indebolimento

complessivo delle condizionalità ambientali della programmazione 2023-2027 sia in relazione al dibattito sul futuro della politica agricola europea dopo il 2027.
WWF ha sostenuto una PAC maggiormente orientata alla transizione agroecologica, alla tutela della biodiversità, al ripristino degli ecosistemi agricoli e alla resilienza climatica, chiedendo che le risorse pubbliche siano maggiormente collegate alla produzione di beni pubblici ambientali e al sostegno degli agricoltori impegnati nella transizione.
Acque dolci
Nel periodo di riferimento è proseguito anche il presidio della legislazione europea sulle acque, con particolare attenzione alla Water Framework Directive e al rischio di riduzione delle tutele. Siccità, alluvioni e cambiamento climatico hanno rafforzato la necessità di collegare sicurezza idrica, ripristino degli ecosistemi e adattamento climatico.

Oceani
Sul fronte marino, WWF Italia ha contribuito, in coordinamento con WWF EPO, al lavoro europeo relativo alla revisione della Marine Strategy Framework Directive (MSFD) e alla preparazione dell'European Ocean Act, con l'obiettivo di assicurare che i processi di revisione e semplificazione rafforzino, anziché indebolire, la tutela degli ecosistemi marini e l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo 30x30 a mare.

3. Risultati e valutazione complessiva
Nel periodo considerato, il valore della collaborazione tra WWF Italia e WWF EPO è consistito soprattutto nella capacità di collegare il processo decisionale europeo con quello nazionale. EPO ha garantito il monitoraggio delle iniziative legislative e delle dinamiche politiche europee, il coordinamento della rete WWF e la predisposizione di analisi e posizioni comuni; WWF Italia ha contribuito portando tali priorità nel confronto con le istituzioni e i decisori italiani e alimentando, a sua volta, il lavoro europeo con elementi derivanti dal contesto nazionale.
In un quadro politico particolarmente complesso, l'attività svolta ha contribuito in parte a limitare l'arretramento delle politiche ambientali europee, mantenendo alta l'attenzione sulla necessità di attuare gli obiettivi già concordati.
Tra i principali risultati e ambiti sui quali l'azione della rete WWF ha contribuito al dibattito europeo si possono richiamare: il mantenimento della Nature Restoration Law e l'avvio della fase relativa ai Piani Nazionali di Ripristino; la difesa della Direttiva Habitat, nonostante il declassamento del lupo; il mantenimento dell'EUDR, nonostante rinvii e indebolimenti; il presidio del target climatico europeo al 2040; la mobilitazione per la continuità del Programma LIFE; l'azione sul futuro della PAC e del bilancio UE.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato	Format-lista-giustificativiok.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale	€964.837,32

Dati Invio

Identificativo	RND1634710821296456200		
Data Invio	03-09-2026	Stato	Inviato